

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 48 di giovedì 18 giugno 2020**

Vela e regate in Liguria

Incontro per ritiro materiali Scuola Vela e Vela Day

Giornate formative per Responsabili Tecnici Scuola Vela I Zona FIV - Liguria

Il ritorno di Bigrin 1960 e il restauro allo Yacht Club Italiano

US Quarto: Vela Day nel mirino

e-sailing:

I Tappa Remote Racing

... e oltre:

La definizione di "barca d'epoca"

Vecchie vele: le gru portuali

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www.primazona.org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

INCONTRO PER RITIRO MATERIALI SCUOLA VELA E VELA DAY

17 giugno - A tutti gli affiliati della I Zona FIV - Liguria, come annunciato durante l'incontro on line di Domenica 14 u.s. vi inviamo le istruzioni per ritirare i Box Scuola Vela assegnati a tutti i Circoli ed i kit per il Vela Day per i circoli iscritti.

In considerazione delle difficoltà di movimentazione nel traffico delle Autostrade di Liguria abbiamo optato, anziché organizzare un incontro plenario, per una suddivisione sul territorio Ligure in cinque punti di distribuzione.

L'appuntamento è per Sabato 20 Giugno alle ore 16,00 suddivisi come da elenco allegato.

Vi preghiamo di essere puntuali per agevolare le operazioni.

Con comunicazione a parte vi invieremo l'invito per la formazione di Domenica pomeriggio dalle ore 18,00 alle 20,00.

Suddivisione Circoli I Zona

(Gianni Andrea Belgrano)

GIORNATE FORMATIVE PER RESPONSABILI TECNICI SCUOLA DI VELA I ZONA

17 giugno - Giornata formativa molto importante quella svolta Domenica 14 Giugno: oltre 110 partecipanti tra Affiliati ed Istruttori. Tutti hanno dimostrato grande interesse per gli argomenti trattati. Certamente per alcuni la parte sicurezza può essere apparsa come superflua o ridondante ma ritengo che una carrellata di ripresa delle regole basilari non è mai una perdita di tempo.

La modalità on-line ci permette di raggiungere moltissime persone senza gli aggravii di spostamenti faticosi ed onerosi con l'impegno solo delle ore effettivamente necessarie a trattare gli argomenti scelti.

Sabato prossimo 20 giugno l'incontro in presenza, inderogabile, per il ritiro materiali.

Domenica 21 giugno ci sarà la 2a giornata on-line con la presenza del Presidente Francesco Ettore.

Qui di seguito il programma del WE:

GIORNATA 2

La seconda giornata prevista in presenza plenaria, per ragioni logistiche e di traffico decisamente difficile in Liguria, è stata divisa in due parti:

. Sabato 20 dalle ore 16,00 alle 17,00 incontro in presenza, per presentazione del materiale promozionale Scuola Vela e guida all'utilizzo, presso i 5 punti individuati come da allegato.

<http://www.primazona.org/SUDDIVISIONE-CIRCOLI-I-ZONA.pdf>

. Domenica 21 dalle ore 18,00 alle 20,00 incontro on-line a completamento delle 6 ore con il seguente programma:

- Accredimento e presentazione incontro#2
- Aggiornamenti e novità sull'attività velica da parte del Presidente FIV Francesco Ettore
- La pubblicità e la promozione della scuola di vela a cura della Scuola dello Sport del CONI
- Q & A sulle problematiche della Scuola di Vela

I partecipanti all'aggiornamento devono iscriversi almeno 6 h prima e collegarsi 20 minuti prima dell'incontro.

Certamente, vista la positività di questa modalità di aggiornamenti, proseguiremo con altri argomenti che nel tempo potranno interessare tutti coloro che, a vario titolo, praticano questo magnifico sport. (Gianni Andrea Belgrano)

IL RITORNO DI BIGRIN 1960 E IL RESTAURO ALLO YACHT CLUB ITALIANO

30 aprile - Nel 2018 il 17 metri Bigrin, sloop Marconi costruito nel 1960 in fasciame di mogano dal cantiere Beltrami di Vernazzola (GE), è stato donato allo Yacht Club Italiano di Genova. Tra il 2019 e il 2020 la barca è stata oggetto di tre tesi di laurea parallele in Design Navale e Nautico, realizzate da Camilla Barattini, Irene Rossini e Massimiliano Cavallin presso l'Università degli Studi di Genova. I loro progetti contribuiranno a concludere il restauro in corso presso lo YCI, consentendo a Bigrin di diventare l'ammiraglia della Scuola di Mare Beppe Croce.

Vedi e leggi tutto

(Paolo Maccione – Barche d'epoca e classiche)

US QUARTO: VELA DAY NEL MIRINO

15 giugno - A fine giugno, l'Unione Sportiva Quarto aderirà nuovamente al Vela Day lanciato dalla I-Zona FIV. Il direttore sportivo Rolando Ballero parla dell'impegno profuso nell'organizzazione dell'attività della Scuola Vela.

Video

(Liguria Sport)

I TAPPA REMOTE RACING

15 giugno - E' stato un week-end fantastico di allenamenti in tutta Italia. Per la prima volta, le prove di allenamento sono state documentate simultaneamente e in tempo reale grazie al tracking di Metasail. Numeri impressionanti: 280 partecipanti di 31 circoli in 24 diverse località di tutta Italia hanno aderito all'iniziativa che, nel rispetto del distanziamento necessario è riuscita ad abbracciare virtualmente gli ottimisti da nord a sud. Praticamente tutte le zone rappresentate e.. tutti hanno avuto condizioni di vento sufficienti a partecipare all'attività. Vento leggero in Adriatico e brezza tesa in Sardegna, tutti si sono confrontati grazie al nuovo sistema di classifica compensata "Remote Racing" messo a punto da Metasail. Senza la pretesa di voler sostituire una regata di flotta e con un algoritmo ancora giovane ma estremamente promettente si è svolto un mega allenamento collettivo con tanto di condivisione di foto e video in diretta.

Un grazie particolare a Kinder Joy of moving, sempre attenta alla nostra classe e che fin dall'inizio ha sposato l'iniziativa, e a tutti gli allenatori e volontari che nelle varie località si sono adoperati per la riuscita della manifestazione! E il prossimo fine settimana si bisserà con la seconda tappa!!

Classifica

([Kinder Joy of moving](#) – [FIV](#) - [MetaSail Live Tracking](#) - [Marcello Meringolo Optimist Sailing Coach](#))

LA DEFINIZIONE DI "BARCA D'EPOCA"

21 aprile - In questo articolo l'avvocato milanese Fabio Malcovati, dal 2015 presidente in carica dell'ASDEC (Associazione Scafi d'Epoca e Classici), approfondisce il concetto di "barca d'epoca" nei regolamenti delle varie associazioni di settore. Grazie a numerosi riferimenti e all'interessante ricerca storica, egli fa una sintesi tra le diverse definizioni di scafo d'epoca. Dunque, cos'è e quando una barca è definibile "d'epoca?".

Vedi e leggi tutto

(Fabio Malcovati – Paolo Maccione)

VECCHIE VELE: LE GRU PORTUALI

Le gru portuali fisse sono considerate un nuovo sviluppo del Medioevo. La tipica gru portuale dell'epoca era una struttura mossa dalla forza dell'uomo tramite una grande ruota verticale di legno che ruotava attorno a un asse centrale con all'interno una pedana abbastanza larga da consentire a due lavoratori di camminare fianco a fianco. Queste gru erano collocate ai bordi delle banchine per il carico e lo scarico di merci sostituendo o integrando metodi di sollevamento più vecchi come il bilancino, l'argano e il bigo.

Due diversi tipi di gru portuali possono essere identificati con una diversa distribuzione geografica: mentre le gru a cavalletto che ruotavano su un asse verticale centrale erano comunemente presenti sulla costa fiamminga e olandese, i porti di mare tedeschi e dell'entroterra in genere presentavano gru a torre dove il verricello e le ruote erano situati in una solida torre.

Le gru portuali non sono state adottate nella regione mediterranea e nei porti italiani più sviluppati, dove le autorità hanno continuato oltre il Medioevo a fare affidamento sul metodo più laborioso di scarico delle merci attraverso rampe o scivoli.

A differenza delle gru da costruzione in cui la velocità è determinata dal progresso relativamente lento del lavoro dei muratori, le gru portuali di solito erano dotate di doppie ruote mobili per accelerare il carico. Due ruote mobili il cui diametro è stimato a 4 m o più erano fissate su ciascun lato dell'asse e ruotavano insieme. La loro capacità era di 2-3 tonnellate che apparentemente corrispondeva alle dimensioni abituali del carico marittimo. Oggi, secondo un sondaggio, quindici gru portuali a pedana mobile di epoca preindustriale sono ancora esistenti in tutta Europa.

Alcune gru portuali erano specializzate nel montaggio degli alberi su velieri di nuova costruzione, come a Danzica, Colonia e Brema.

Accanto a queste gru fisse, entrarono in uso nel XIV secolo delle gru galleggianti che potevano essere utilizzate in modo flessibile nell'intero bacino portuale.

(Treadwheel crane – Wikipedia)

Figure su facebook I Zona FIV:

. Fig. 1: La torre di Porta Nuova nell'Arsenale di Venezia, inizialmente concepita come "macchina per alberare" (1810) sul modello olandese.

. fig. 2: La gru medievale di Danzica, capace di sollevare quattro tonnellate fino ad undici metri di altezza, veniva usata anche per piazzare gli alberi delle imbarcazioni.

. Fig. 3: gru per mettere a posto gli alberi a Holmen, Copenhagen, progettata nel 1746 da Phillip de Lange in stile barocco. Sembra una torre in muratura con un braccio di legno in cima, ma in realtà è una struttura in legno con la parete esterna che serve solo da scudo protettivo contro sole, pioggia e vento. La struttura in legno sul culmine è tenuta insieme da una corda incatramata per renderla più flessibile e non indebolire il legno.

. fig. 4: scena di attività portuale a Bergen; a sinistra una gru a ruote.

Per evitare che Primazona NEWS venga rifiutata o considerata come spam includi il nostro indirizzo primazona@primazona.org tra i contatti preferiti

Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela

Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557
Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto